



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Prot.N: 241 del 14 maggio 2018
maggio 2018

Scadenza 31

Bando per il finanziamento di “Progetti di Ricerca finanziati dall’Università degli Studi di Torino (ex 60%) - Anno 2018 - Linea A e Linea B

II DIRETTORE

Viste le “Linee guida per l’utilizzo del Fondo per la Ricerca Locale 2018 approvate dal Senato Accademico nella seduta del 23 gennaio 2018;

Vista l’assegnazione per l’anno 2018 a favore del Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche di € 68.931,79 quale contributo per il Fondo della Ricerca Locale - Anno 2018 (seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2018);

Vista la deliberazione n. 2018/V/A/11.01 del 24 aprile 2018, con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche, ha approvato il testo del presente bando

Visto il "Regolamento per la gestione del Fondo per la Ricerca scientifica finanziata dall'Università di Torino;

Valutato ogni opportuno elemento;

DECRETA

Art. 1 -Budget disponibile e Linee d’intervento - Requisiti per la presentazione della domanda

Sono stanziati € **68.931,79** per il finanziamento dei “Progetti di Ricerca finanziati dall’Università degli Studi di Torino (ex 60%)” - Anno 2018 a valere sul “Fondo per la Ricerca scientifica finanziata dall’Università di Torino”, suddiviso tra le seguenti linee di intervento:

Linea A: € 55.145,43

Linea B: € 13.786,36

In caso di non integrale assegnazione dei fondi previsti per la Linea B, i residui saranno distribuiti ai progetti della Linea A e se ne darà comunicazione alla Commissione Ricerca del Senato Accademico.

Nell’ambito della **Linea A** possono presentare domanda, in qualità di Responsabili Scientifici, tutti i Professori o Ricercatori, anche a tempo determinato dell’Università di Torino afferenti al Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche.

Nell’ambito della **Linea B** possono presentare domanda, in qualità di Responsabili Scientifici, i Professori o Ricercatori, anche a tempo determinato,



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

dell'Università di Torino afferenti al Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche in possesso dei seguenti requisiti:

- a. non essere già stati finanziati, in qualità di PI, nell'ambito della Linea B della Ricerca Locale 2016 e 2017;
- b. non aver partecipato, in qualità di componenti del gruppo di ricerca o di PI, a progetti di ricerca attivi nel 2017, e comunque fino alla data di scadenza del presente bando, con la sola eccezione dei progetti finanziati dall'Ateneo con i Fondi per la ricerca locale;
- c. non aver superato gli 8 anni di servizio, in qualunque ruolo, presso Atenei italiani e stranieri.
- d. non aver conseguito il primo dottorato di ricerca da più di 8 anni.

Art. 2 - Composizione dei gruppi di ricerca

È possibile la presentazione di proposte "Individuali". Possono fare parte del gruppo di ricerca:

Per la Linea A:

Professori, Ricercatori, tecnici della ricerca, assegnisti di ricerca, borsisti o dottorandi afferenti al Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche al momento della scadenza del bando. In ogni caso il coordinatore dovrà essere un Professore o Ricercatore in servizio nel Dipartimento.

Per la linea B:

Professori, Ricercatori, tecnici della ricerca, assegnisti di ricerca, borsisti o dottorandi afferenti al Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non essere già stati finanziati, in qualità di PI, nell'ambito della Linea B della Ricerca Locale 2016 e 2017
- b) non aver partecipato, in qualità di componenti del gruppo di ricerca o di PI, a progetti di ricerca attivi nel 2017 e comunque fino alla data di scadenza del presente bando, con la sola eccezione dei progetti finanziati dall'Ateneo con i Fondi per la ricerca locale;
- c) non aver superato gli 8 anni di servizio, in qualunque ruolo, presso Atenei italiani e stranieri.
- d) non aver conseguito il primo dottorato di ricerca da più di 8 anni.

Norme comuni ad entrambe le linee:

Nel corso dello svolgimento della ricerca, l'inserimento di nuovi componenti del gruppo di ricerca avrà efficacia solo previa comunicazione, anche via e-mail, inoltrata dal responsabile del progetto alla Commissione Ricerca del Dipartimento e all' Area Servizi alla Ricerca del Polo di Management ed Economia.

E' possibile la partecipazione ad un solo progetto di ricerca, a prescindere dalla Linea di finanziamento prescelta.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

In caso di cessazione dal ruolo del responsabile del gruppo di ricerca, la responsabilità sarà assunta da un altro componente, nominato dal Direttore del Dipartimento.

Art. 3 - Presentazione dei progetti di ricerca.

Le domande di finanziamento devono essere presentate a pena di decadenza **entro e non oltre le ore 23:59 del 31 maggio 2018** con le seguenti modalità: presentazione telematica della domanda.

I progetti devono avere durata biennale.

Per ogni progetto devono essere obbligatoriamente indicati:

- Obiettivi del progetto, modalità del suo raggiungimento e tempi previsti per il conseguimento degli obiettivi, durata del progetto;
- Composizione del gruppo di ricerca, suddiviso tra personale strutturato e personale non strutturato (assegnisti, dottorandi, borsisti). Qualora il gruppo sia composto da più persone, ciascun componente del gruppo viene definito "proponente" in quanto segue;
- Ammontare del finanziamento richiesto;
- Ogni proponente di un progetto della **Linea A** potrà proporre per la valutazione un massimo di **cinque** prodotti ufficialmente pubblicati nei **cinque anni** 2013-2017, con l'eccezione delle monografie di ricerca, che potranno essere state pubblicate nei **sette anni** 2011-2017. Ciascun prodotto potrà essere a più mani, e in tal caso potrà essere presentato da diversi proponenti.
- Ogni proponente di un progetto della **Linea B** dovrà includere alla domanda il proprio curriculum vitae.

A pena di esclusione dello stesso dalla valutazione, ciascun prodotto di ricerca sottoposto per la valutazione di un progetto della **Linea A** deve essere **nuovo e originale**, e quindi non a carattere derivativo,¹ e deve essere stato soggetto ad un processo selettivo di *peer review*.

Art. 4 - Valutazione dei progetti e criteri di distribuzione del finanziamento.

I progetti pervenuti entro la scadenza ed eleggibili, verranno sottoposti a valutazione da parte della Commissione Ricerca del Dipartimento o di un sottoinsieme come sotto indicato.

Verranno adottate le seguenti procedure di valutazione:

Linea A:

La valutazione e la selezione dei progetti saranno svolte in due fasi:

1. Facendo riferimento alle classificazioni di riviste ed editori in fasce A/B/C, elaborate per ciascuna area disciplinare del Dipartimento (Economia, Geografia, Lingue Straniere, Matematica Applicata, Sociologia, Statistica,

¹ Per esempio, *non* sono da considerare recensioni e commenti, indipendentemente dalla rivista su cui siano pubblicati. Allo stesso modo, *non* sono da considerare monografie e raccolte di contenuto esplicitamente didattico, indipendentemente dalla casa editrice.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Storia Economica) dalla Commissione Ricerca per l'edizione 2017 e contenuta nell'allegato 1 al presente bando, la Commissione stessa, una volta raccolte tutte le domande, verificherà la coerenza dei lavori presentati con i criteri di qualificazione di cui al precedente articolo e procederà ad assegnare a ciascun prodotto presentato un punteggio scientifico, come segue:

- **Articoli su rivista scientifica:** ad ogni articolo pubblicato in riviste di fascia A, B o C verranno attribuiti rispettivamente 5, 3 o 1 punto. I criteri di classificazione delle riviste si applicheranno anche a docenti *non della stessa area*, seguendo il criterio del massimo punteggio ammissibile.² Questa estensione di validità delle classificazioni si troverà applicazione *solo* per gli articoli su rivista, e non per i prodotti successivi. Qualora un articolo sia apparso in una rivista non compresa in una delle liste approvate dalla Commissione Ricerca, è data facoltà alla Commissione Ricerca, a seguito di esplicita richiesta in tal senso da parte del proponente, di procedere ad una propria classificazione della rivista in una delle fasce A/B/C, secondo i criteri generali enunciati nell'allegato 1 al presente bando. In ogni caso *non può* essere accettato come articolo su rivista scientifica un prodotto per il quale non possa essere fornita su richiesta della Commissione Ricerca evidenza scritta dell'esistenza di un processo selettivo di *peer review*.
- **Monografie:** ad ogni monografia di ricerca pubblicata presso un editore di fascia A, B o C verranno attribuiti rispettivamente 5-10, 3-6 o 1-2 punti. La valutazione dei punti all'interno di tale intervallo competerà alla Commissione Ricerca, e terrà conto dell'originalità del contenuto della monografia rispetto alla produzione scientifica globale del richiedente nonché del respiro scientifico della monografia. Qualora una monografia sia apparsa presso un editore che non appare in una delle liste prodotte dalla Commissione Ricerca, è data facoltà alla Commissione Ricerca, a seguito di esplicita richiesta in tal senso da parte del proponente, di procedere ad una propria classificazione dell'editore in una delle fasce A/B/C.
- **Contributi in volumi collettanei:** ogni capitolo in volume edito verrà di norma valutato come un articolo su una rivista di rango immediatamente inferiore rispetto a quello dell'editore.³ (Nel caso di contributi pubblicati presso editori di fascia C si attribuirà un punteggio pari a 0,5, non essendo possibile l'equiparazione a una rivista di categoria immediatamente inferiore). È data facoltà alla Commissione Ricerca di rimuovere tale penalizzazione qualora ravvisi gli estremi di particolare selettività nel processo di *peer review* del capitolo da parte dell'editore. Qualora un volume collettaneo sia apparso presso un editore che non appare in una delle liste prodotte dalla Commissione Ricerca, è data facoltà alla Commissione stessa, a seguito di esplicita richiesta in tal

² Per esempio, se il Prof. X, dell'area D, pubblica un articolo su una rivista che la sua area valuta inferiore a B, ma l'area E include tale rivista nella fascia B, tale pubblicazione viene valutata 3 punti comunque.

³ Per esempio, un contributo pubblicato su un volume collettaneo pubblicato da un editore di fascia A sarà valutato al pari di un articolo pubblicato su una rivista di fascia B.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

senso da parte del proponente, di procedere ad una propria classificazione dell'editore in una delle fasce A/B/C.

- **Lavori di curatela:** la curatela di un volume sarà valutata al pari di un articolo contenuto sul libro medesimo. Nel caso che il curatore sia anche autore della prefazione, questa *non verrà* ulteriormente considerata ai fini della valutazione.⁴ Come per i capitoli di volumi collettanei, è data facoltà alla Commissione Ricerca di rimuovere tale penalizzazione qualora ravvisi gli estremi di particolare selettività nel processo di *peer review* del volume o del capitolo da parte dell'editore. Qualora un volume collettaneo sia apparso presso un editore che non appare in una delle liste prodotte dalla Commissione Ricerca, è data facoltà alla Commissione Ricerca, a seguito di esplicita richiesta in tal senso da parte del proponente, di procedere ad una propria classificazione dell'editore in una delle fasce A/B/C.

Qualora ritenga che questo possa servire a riflettere più accuratamente il peso del contributo del proponente, *in casi eccezionali e motivando in dettaglio tale decisione*, la Commissione Ricerca potrà applicare una correzione (di dimensione relativa non superiore al 25%) al punteggio di un lavoro presentato.

2. Il punteggio scientifico totale di ciascun proponente verrà calcolato sommando il punteggio scientifico dei lavori proposti, assegnato come sopra esposto. In ogni caso, a nessun proponente sarà assegnato un punteggio scientifico totale superiore a 25. La Commissione Ricerca procederà ad ordinare tutti i proponenti secondo il punteggio scientifico, **escluderà i proponenti che abbiano un punteggio scientifico totale inferiore a 2 punti**, calcolerà i quartili della distribuzione dei proponenti non esclusi e conferirà i punti di assegnazione. Ai proponenti nel primo quartile (ovvero il 25% inferiore) verrà attribuito 1 punto, a quelli del secondo quartile 2 punti, e così via. La proposta di ripartizione dei fondi "generali" disponibili ai singoli proponenti verrà poi elaborata in proporzione ai punti di assegnazione ricevuti. I **gruppi di ricerca** con più di un proponente riceveranno infine un'assegnazione pari alla somma delle assegnazioni dei proponenti che ne fanno parte.

Linea B:

La valutazione e la selezione dei progetti saranno svolte in tre fasi.

1. Valutazione da parte della Commissione di valutazione interna alla Commissione Ricerca. Ciascuno dei componenti leggerà almeno un progetto e dovrà avere almeno un secondo parere da parte di un altro componente della Commissione Ricerca (o del Dipartimento, in assenza di componenti della Commissione Ricerca competenti sulla materia del progetto).
2. Elaborazione da parte della Commissione Ricerca, sulla base della valutazione della Commissione di valutazione interna, di una proposta di finanziamento dei progetti da presentare al Consiglio di Dipartimento. La

⁴ Per esempio, ad un autore che ha curato un volume collettaneo in fascia B, di cui ha scritto l'introduzione e su cui ha pubblicato anche un proprio articolo, si riconoscerà l'equivalente di due pubblicazioni su riviste di fascia C, vale a dire 2 punti.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Commissione Ricerca definirà i progetti da finanziare e l'ammontare dell'assegnazione da attribuire a ciascuno di essi. Di norma, i singoli progetti saranno finanziati per un importo totale non superiore a € 7.500,00.

3. Delibera del Consiglio di Dipartimento che attribuirà i fondi disponibili. I risultati della valutazione e della selezione e la definizione dell'ammontare assegnato saranno sottoposti al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione definitiva.

La valutazione terrà conto dei seguenti **criteri**:

- Interesse ed originalità del progetto.
- Fattibilità del progetto nel periodo del finanziamento
- Capacità di generare uno o più articoli su riviste internazionali con processo di *peer review*, oppure una monografia di ricerca pubblicabile presso editori internazionali di prestigio.
- Potenziale di sviluppo in un progetto di maggior respiro che possa attrarre finanziamenti esterni (per esempio, finanziamenti legati al programma Horizon 2020).

Nella selezione dei progetti saranno privilegiati i Professori e i Ricercatori che, non avendo avuto accesso ad alcun finanziamento, abbiano presentato negli ultimi 5 anni almeno un progetto di ricerca come principal investigator, anche a livello di unità locale in ambito regionale, nazionale o internazionale. Costituirà ulteriore titolo preferenziale che tale progetto, quantunque non finanziato, abbia superato i primi livelli di selezione oppure riportato una valutazione positiva. A parità di punteggio saranno privilegiati i proponenti in servizio da minor tempo in Atenei italiani ed esteri.

Art 5 - Valutazione ex post degli esiti dei progetti della linea B

Per la sola **linea B**, al termine della ricerca, il lavoro svolto verrà valutato dalla Commissione per la Ricerca del Dipartimento sulla base di una relazione che dovrà, fra l'altro, indicare:

- 1 l'elenco delle pubblicazioni coerenti al progetto, che abbiano come corresponding author, ovvero come primo nome, il/la titolare. È ammessa la presentazione di pubblicazioni in corso di stampa, purché già accettate per la pubblicazione. A fronte della presentazione di una pubblicazione sottomessa ma non ancora accettata, la Commissione potrà rinviare la valutazione per il tempo necessario;
- 2 l'eventuale presentazione di progetti in bandi competitivi, nazionali o internazionali coerenti al progetto da parte del/della titolare

La valutazione negativa, da parte della Commissione per la Ricerca del Dipartimento, comporterà l'esclusione del PI dalla distribuzione dei progetti di ricerca locale immediatamente successiva. In ogni caso, il progetto non potrà ricevere una valutazione positiva laddove non sia presentata almeno una pubblicazione, coerente al progetto, che abbia come corresponding author il PI.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Art. 6 Conclusione e responsabile del procedimento; informativa privacy

Le procedure del presente bando sono curate dal Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche e sono completate, con comunicazione ai vincitori, entro due mesi a partire dal termine di scadenza della presentazione dei progetti.

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Marisa Vizzani.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dal Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche per le finalità di gestione della selezione. I dati forniti saranno inoltre trattati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università di Torino nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, riservatezza e necessità.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente bando, pena l'esclusione dalla selezione.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati con le modalità e nei limiti stabiliti dal citato Decreto Legislativo e dal Regolamento di attuazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" dell'Università di Torino.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Direttore del Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è la sig.ra Marisa Vizzani.

Torino, 14 maggio 2018

F.to Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Paolo Ghirardato)

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul Portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalla legge sull'accessibilità.

Il documento originale con le firme autografe è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.



Allegato 1

Classificazione di riviste ed editori Anno 2018

1. OSSERVAZIONI PRELIMINARI

In questo documento si presentano i criteri generali per la classificazione delle riviste e degli editori, e si indicano, per ciascuna "area disciplinare" attiva nel Dipartimento (ovvero: Economia, Geografia, Lingue Straniere, Matematica Applicata, Sociologia, Statistica, Storia Economica), una lista di riviste e una lista di editori di categoria A, B e C. Si ricorda che la Commissione Ricerca ha facoltà, nel rispetto di criteri generali qui sotto enunciati, di procedere alla classificazione di una rivista o un editore che non sia contemplato nel liste qui incluse.

Si ricorda inoltre che i lavori presentati devono soddisfare ai criteri di qualificazione di cui all'art.3 del bando a prescindere dalla loro sede di pubblicazione.

2. CLASSIFICAZIONE DELLE RIVISTE SCIENTIFICHE

La classificazione delle riviste rifletterà i seguenti criteri generali:

- 1) Laddove esistano dati che permettono una valutazione bibliometrica (per esempio per le riviste incluse nel catalogo ISI, oppure Scopus), si terrà conto degli indici bibliometrici, possibilmente di Article Influence Score (AIS) e Impact Factor a 5 anni (IF5), e in seconda istanza (laddove i precedenti non siano assegnati) di Eigenfactor. Si potrà anche tenere conto dell'indice h calcolato tramite Google Scholar nel caso di riviste che non incluse in uno dei cataloghi sopra menzionati, oppure di indici imputati come elaborati dal GEV 13 per le riviste nelle quali hanno pubblicato studiosi inclusi formalmente nell'area 13 del CUN.
- 2) Laddove esistano valutazioni date da GEV per la VQR, anche non basate su criteri bibliometrici, se ne terrà conto. Per esempio, si terrà conto della valutazione del GEV01 per lavori di Matematica Applicata e della valutazione del GEV11 per lavori di Storia.
- 3) Nel valutare una rivista si terrà conto anche di altri fattori oggettivi, quali per esempio la presenza di un comitato di direzione (*board of Associate Editors*) con composizione diversificata geograficamente, e di qualunque altra informazione che sia utile a dimostrare la presenza di un processo di *peer review* che sia equo e basato solo su considerazioni di merito scientifico.



3. CLASSIFICAZIONE DEGLI EDITORI

Per quanto riguarda gli editori, la classificazione è come ricordato specifica a ciascuna area disciplinare per tenere conto di fattori idiosincratici a ciascuna disciplina. In termini generali, comunque la classificazione terrà conto di:

- 1) visibilità (e quindi diffusione) internazionale dell'editore
- 2) status giuridico dell'editore (commerciale vs. non-profit)
- 3) presenza di collane di particolare rilievo per una data area disciplinare e/o con evidenti principi di maggiore selettività nella scelta delle pubblicazioni (per esempio un comitato scientifico *ad hoc* per la valutazione dei manoscritti)

3. Liste di riviste ed editori per area disciplinare

3.1 Area Economia

Per le quattro aree disciplinari del Dipartimento formalmente ricomprese nella area 13 CUN, ovvero Economia, Matematica Applicata, Statistica e Storia Economica, si propone la lista elaborata dal GEV 13, con la seguente trasformazione dalle 4 valutazioni assegnate ad ogni rivista dal GEV nelle tre categorie del Dipartimento:

Almeno una valutazione A del GEV= A Dipartimento,

Almeno una valutazione B del GEV= B Dipartimento,

Almeno una valutazione C oppure D del GEV = C Dipartimento.

Non vengono considerate le riviste che non raggiungano almeno una valutazione D da parte del GEV.

Lista riviste Economia (vedi Allegato - Riviste)

Questa invece la classificazione indicativa degli editori per l'area di Economia, elaborata dalla Commissione sulla base dei criteri generali di cui sopra:

Lista editori Economia (vedi Allegato - Editori)

3.2 Area Geografia

La classificazione esemplificativa di riviste di Geografia è stata elaborata dalla Commissione sulla base di indici bibliometrici (indici ISI e *h-index*).

Lista riviste Geografia (vedi Allegato - Riviste)

Questa invece la classificazione indicativa degli editori per l'area di Geografia, elaborata dalla Commissione sulla base dei criteri generali di cui sopra:

Lista editori Geografia (vedi Allegato - Editori)



3.3 Area Lingue Straniere

La classificazione esemplificativa di riviste di Lingue è stata elaborata dalla sezione di Lingue secondo le indicazioni della Commissione.

Lista riviste Lingue (vedi Allegato - Riviste)

Questa invece la classificazione indicativa degli editori per l'area di Lingue, elaborata dalla sezione di Lingue sulla base dei criteri generali di cui sopra:

Lista editori Lingue (vedi Allegato - Editori)

3.4 Area Sociologia

La classificazione delle riviste di Sociologia è stata elaborata dalla Commissione sulla base di indici bibliometrici dal data base Scimago e anche tenendo conto, per le riviste italiane, della classificazione del GEV 14.

Lista riviste Sociologia (vedi Allegato - Riviste)

Questa invece la classificazione indicativa degli editori per l'area di Sociologia, elaborata dalla Commissione sulla base dei criteri generali di cui sopra:

Lista editori Sociologia (vedi Allegato - Editori)

3.5 Area Storia Economica

Per la classificazione esemplificativa di riviste nell'area di Storia Economica si rimanda alle liste contenute nell'area Economia, al punto 3.1 *supra*. Si allega la classificazione degli editori per l'area di Storia Economica, elaborata dalla Commissione sulla base dei criteri generali di cui sopra. Infine, la Commissione ha elaborato una lista delle riviste di area storica sulla base dei criteri descritti sopra (vedi Allegato).

Lista editori Storia Economica (vedi Allegato - Editori)

Torino, 14 maggio 2018

f.to Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Paolo Ghirardato)

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul Portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalla legge sull'accessibilità.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

Il documento originale con le firme autografe è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.